

Giornale di Sicilia 18 Settembre 2009

Due incendi dolosi. Il commerciante licenzia e se ne va

GELA. Orazio Sauna alza bandiera bianca. Due incendi dolosi in 12 giorni gli hanno distrutto la rivendita di moto, ma anche la voglia di andare avanti nella sua città. Il commerciante gelese lo aveva detto all'indomani del secondo attentato incendiario. Sembrava una frase detta in un momento di scoramento. E invece nei giorni scorsi ha avviato le procedure per chiudere la sua rivendita «Non solo moto» e spostare l'attività in un'altra città. Ai quattro dipendenti della ditta è stato annunciato il licenziamento. Sauna, vuole chiudere bottega e lasciare Gela. I due attentati sono stati determinanti. In due roghi diversi sono andati in fiamme una ventina di moto, custoditi all'interno di un magazzino. Ma anche prima degli incendi c'erano stati furti, minacce velate e intimidazioni sempre più pressanti. Il trentaseienne non intende commentare oltre. Si è limitato a dire che non si tratta di una fuga, ma della volontà di andare a lavorare serenamente in un posto più vivibile e sicuro. La polizia gli ha ribadito che se sa qualcosa deve denunciare. Se in effetti chiuderà l'attività avrà vinto la mafia ed avrà perso tutta la città.

Costringere un commerciante ad abbassare la saracinesca è un segnale devastante soprattutto per gli altri colleghi. Secondo l'associazione Antiracket «Gaetano Giordano» è l'obiettivo dei criminali che in questo modo lancerebbero l'inequivocabile messaggio: o ti pieghi al pizzo o ti costringiamo a chiudere. Questo significa che a Gela serve uno sforzo straordinario. Gela in questo momento è una città senza controllo. Il gangsterismo delle giovani bande ha raggiunto livelli di guardia. Ieri sono stati arrestati due giovani incensurati che non si sono fermati all'alt della polizia. Due agenti sono rimasti contusi perché investiti dallo scooter in fuga dei due ragazzi, Emanuele Scimè, 20 anni, e Francesco Cannizzaro, di 26. Adesso devono rispondere di resistenza a pubblico ufficiale. E sempre la scorsa notte 50 carabinieri, con l'ausilio di unità cinofile, hanno pattugliato per tutta la notte la città e la sua periferia. Sono state controllate complessivamente 156 persone, elevate 10 sanzioni, ritirata una patente e denunciato un giovane per il possesso di un coltello.

Fabrizio Parisi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS